

3.6.7 SERVIZI FINANZIARI

Situazione attuale

Il quadro delle statistiche inerenti il settore dei servizi finanziari è caratterizzato da due principali esigenze: la costruzione di un sistema di statistiche adeguato a soddisfare le richieste delle istituzioni europee (Commissione europea, Bce) e di altre organizzazioni internazionali (Ocse); la soddisfazione della domanda di informazioni a carattere più propriamente nazionale, con l'individuazione delle fonti e dei metodi per la realizzazione di statistiche pertinenti e di qualità.

L'accelerazione del processo di armonizzazione delle statistiche europee per il settore dei servizi finanziari ha richiesto statistiche sempre più confrontabili tra i diversi Paesi e caratterizzate da elevati livelli di qualità. Il settore dei servizi finanziari è, infatti, tra i più esposti agli effetti economici dell'integrazione europea.

In questo contesto, caratterizzato dalla progressiva entrata a regime di regolamenti europei che coinvolgono sempre di più il settore dei servizi finanziari, l'attività statistica realizzata nel corso del 2002 ha visto il consolidamento dell'informazione di carattere strutturale, consentendo di assorbire senza particolari problemi l'entrata in vigore – nel mese di novembre 2002 - degli allegati relativi ai servizi finanziari del regolamento comunitario n.58/97 relativo alle statistiche strutturali sulle imprese dell'industria e dei servizi (*Sbs – Structural Business Statistics*).

Il raccordo e l'integrazione tra le diverse fonti informative sul settore, di carattere sia statistico sia amministrativo, ha giocato un ruolo fondamentale. L'acquisizione, da parte dell'Istat, di sempre più estese e complete basi di dati amministrativi (bilanci civilistici, dati Inps, dati fiscali), ha accresciuto l'offerta di informazioni statistiche.

Oltre allo sviluppo delle attività per i progetti previsti nel precedente programma, sono state curate iniziative per migliorare la qualità dei processi di produzione. La Banca d'Italia ha predisposto le procedure finalizzate all'allestimento dei dati inerenti il Regolamento Sbs. In questo ambito è proseguita la collaborazione con l'Istat per la definizione e approvazione del Regolamento stesso presso le sedi Comunitarie.

La Commissione di vigilanza sui fondi pensione - Covip sta sviluppando una serie di interventi atti a migliorare progressivamente le modalità di

acquisizione dei dati relativi ai fondi di nuova istituzione. Sulla base dell'esperienza sviluppata nella raccolta dei dati relativi ai fondi pensione aperti, anche per i fondi di origine negoziale sono stati predisposti schemi di rilevazione di primo impianto adatti al processo di informatizzazione del flusso di informazioni, utilizzati per l'aggiornamento periodico delle variabili di maggiore interesse. Nel 2002 la Covip, in collaborazione con l'Ania e in accordo con l'Isvap, ha avviato la raccolta delle informazioni relative ai piani pensionistici individuali, realizzati attraverso polizze assicurative. Sotto il profilo informatico, nel 2002 è stato avviato un articolato programma di razionalizzazione della struttura delle basi dati e delle procedure di acquisizione delle informazioni.

L'Isvap ha curato la realizzazione di un *software* che permette di effettuare autonomamente diverse elaborazioni sulle banche dati disponibili presso lo stesso Istituto. Specifici gruppi di lavoro hanno studiato la possibilità di migliorare i tempi e i modi d'acquisizione dei dati razionalizzando i flussi informativi inerenti le seguenti aree: premi, distribuzione dei prodotti, informazioni anagrafiche.

Prospettive evolutive

L'estensione del Regolamento *Sbs (Structural Business Statistics)* del Consiglio della Ue (n.58/97) alle imprese finanziarie è stata definitivamente approvata nel novembre 2002. In particolare, per il triennio 2004-2006, il Regolamento prevede, per i servizi finanziari e monetari, l'implementazione di quadri statistici specifici (moduli 6 e 7):

- modulo sulle istituzioni creditizie (a partire dall'anno di riferimento 2001);
- modulo sui fondi pensione (a partire dall'anno di riferimento 2002);
- adattamento del modulo 1 (quadro statistico comune a tutti i settori di attività economica) per le attività 65.2 (altri intermediari finanziari) e 67 (ausiliari finanziari). Per questo modulo non è stato ancora deciso l'anno di riferimento iniziale per la trasmissione dei dati.

L'estensione dell'obbligatorietà di fornitura di statistiche strutturali anche ai diversi settori dei servizi finanziari si realizza dopo una fase di raccolta armonizzata di informazioni statistiche da parte degli Stati membri della Ue. L'implementazione del Regolamento Sbs avviene, quindi, sulla base dell'effettivo livello di avanzamento delle statistiche europee consolidatosi negli anni precedenti.

Nell'ambito del Sistema europeo di banche centrali, a gennaio 2003 la Banca d'Italia ha avviato la nuova rilevazione armonizzata sui tassi d'interesse attivi e passivi praticati dalle banche alla clientela (famiglie e imprese). Contestualmente, è stata avviata anche una nuova segnalazione dei dati mensili e trimestrali armonizzati del bilancio delle istituzioni monetarie finanziarie, raccolti per le finalità della politica monetaria europea: la nuova struttura delle informazioni, come previsto dal Regolamento 2001/13 della Bce, si sostanzia in un ampliamento dei dati a frequenza mensile e una ristrutturazione di quelli a cadenza trimestrale. Con l'avvio del nuovo flusso informativo sui bilanci delle Ifm è stata anche attuata la revisione della composizione del gruppo dei fondi comuni monetari (ovvero di quei fondi che, tenuto conto della loro politica di investimento, rientrano nella categoria delle Ifm e, quindi, sono soggetti agli obblighi statistici previsti dal suddetto Regolamento); parallelamente a questa attività si è anche proceduto ad un ampliamento delle informazioni mensili per la Bce relative all'operatività di questi intermediari; ulteriori miglioramenti circa l'analiticità e la qualità dei dati relativi a questi soggetti saranno ottenuti grazie alle innovazioni introdotte nelle segnalazioni di vigilanza che entreranno in vigore a luglio 2003.

Importanti modifiche saranno realizzate nella produzione dei conti finanziari: la disponibilità di nuove informazioni (in primo luogo quelle armonizzate in ambito Sebce), le innovazioni in materia di finanza pubblica, l'affermarsi di nuovi prodotti finanziari implicano continui aggiornamenti metodologici e procedurali.

Per quanto riguarda l'Istat, il Sistema integrato di statistiche sull'assistenza e previdenza (Sisap), un sistema coordinato tra i vari soggetti istituzionali interessati, è ancora in fase di studio. Nel periodo 2001-2002 l'Istat ha, infatti, concluso la fase di approntamento di un prototipo del Sisap e si sta ora procedendo alla fase di collaudo con il caricamento di data-base di test.

Si sottolinea, inoltre, che le informazioni relative ai fondi pensione, rilevate nell'ambito delle statistiche strutturali delle imprese, soddisfano pienamente le esigenze dei conti nazionali e del conto della protezione sociale, per ciò che attiene alle variabili di tipo economico, nonché agli obiettivi connessi al completamento dell'informazione statistica sui sistemi di protezione sociale.

La diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Ict) ha moltiplicato le modalità di offerta dei servizi finanziari ora accessibili anche attraverso internet, ecc.. L'analisi di

questi fenomeni nelle imprese finanziarie italiane sarà realizzata sulla base di uno studio pilota che vedrà coinvolti gli istituti di vigilanza.

Proseguono le attività del gruppo di lavoro Istat-Banca d'Italia per lo studio congiunto delle tematiche relative all'uso delle Ict nelle imprese, con particolare riferimento ai rapporti tra imprese, banche ed altri intermediari finanziari.

L'Istat, nel corso del 2002, ha condotto la seconda rilevazione specifica sull'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Ict) nelle imprese (incluse le imprese finanziarie). L'analisi del fenomeno verrà completata integrando i dati di questa rilevazione con quelli sui risultati economici delle imprese, derivanti sia dalle rilevazioni statistiche Istat sui conti economici delle imprese sia dalle fonti amministrative, in primo luogo relative ai bilanci civilistici.

Obiettivi e progetti

Dalla collaborazione in essere tra Istat, Banca d'Italia, Isvap, Covip, finalizzata alla raccolta ed integrazione delle informazioni disponibili, potranno scaturire sia ulteriori avanzamenti per la costruzione di un quadro statistico armonizzato per il soddisfacimento delle esigenze informative poste dal Regolamento comunitario Sbs, sia l'evidenziazione delle specificità settoriali. L'obiettivo del miglioramento dell'informazione statistica sul settore sarà ulteriormente perseguito nei prossimi anni.

Per quanto riguarda l'Istat, nel prossimo triennio saranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- sviluppo della produzione di indicatori desumibili dalle rilevazioni sui conti economici delle imprese e dai dati amministrativi sui bilanci;
- sviluppo delle analisi dell'uso dell'Ict nel settore finanziario;
- sviluppo di una metodologia integrata di controllo tra le informazioni provenienti da diverse fonti e, in particolare, il monitoraggio della struttura e della dinamica delle imprese attive dell'Archivio statistico delle imprese attive (Asia);
- definizione di un archivio/registro statistico satellite di Asia, Asip1 e Asip2 contenente un *record* anagrafico per ciascun fondo pensione o altro sistema di assicurazione sociale, collegato mediante codice di riconoscimento specifico all'unità legale, iscritta negli archivi/registri generali, che ne assicuri la gestione.

Le Poste italiane cureranno il miglioramento e l'ampliamento dell'informazione statistica con elaborazioni riguardanti sia i servizi delegati (pagamenti di stipendi e pensioni) sia i nuovi servizi quali, ad esempio, quelli relativi al collocamento sul mercato dei titoli azionari ed alla vendita di polizze assicurative.

Il Ministero dell'economia e delle finanze, nel corso del prossimo triennio, continuerà a fornire il proprio contributo al Psn soprattutto attraverso l'analisi delle caratteristiche dei processi di privatizzazione in atto.

L'Isae, nell'ambito della propria rilevazione sui servizi di mercato (cfr. settore "Struttura e competitività delle imprese"), cercherà di estendere l'indagine anche al settore assicurativo (Ateco 66) e al settore bancario (Ateco 65).

Obiettivi di consolidamento delle attività già presenti nel precedente programma verranno perseguiti anche dall'Isvap.

Oltre ai progetti evidenziati nel Psn, ulteriori attività verranno sviluppate, sia per migliorare la qualità dei processi di produzione, sia per una più ampia diffusione dei risultati.

Il Ministero dell'economia e delle finanze continuerà ad ampliare l'informazione sulle emissioni di titoli pubblici con un monitoraggio trimestrale delle aste pubbliche, della vita media e

della composizione percentuale del debito pubblico e dei volumi medi scambiati sul Mercato telematico dei titoli di Stato. La raccolta dei modelli relativi ai redditi per via telematica dovrebbe consentire, inoltre, l'elaborazione dei dati sui redditi da capitale.

L'Isvap gestirà un sistema di statistiche più adeguato alle esigenze del mercato e di studiosi del settore utilizzando il nuovo portale *web* con gestione dinamica ed interattiva dei contenuti.

Per quanto riguarda l'attività statistica al di fuori del Psn condotta da soggetti non Sistan, anche durante il prossimo triennio sarà cura della Covip aggiornare l'albo di tutte le forme pensionistiche complementari, ivi comprese quelle non soggette alla propria vigilanza e procedere alla sistematizzazione della rilevazione sui fondi soggetti alla propria vigilanza.

L'Associazione bancaria italiana (Abi) proseguirà la propria attività di analisi e studio nell'ambito dei processi di produzione di informazioni quantitative e qualitative sul mercato bancario e finanziario.

Verrà, inoltre, perseguita la costituzione di gruppi di lavoro congiunti Istat, Banca d'Italia, Isvap, Covip e Abi, nonché l'intensificazione dell'attività nell'ambito delle sedi di lavoro comune già esistenti, al fine di sviluppare in un contesto adeguato le elaborazioni integrate per l'implementazione dei regolamenti comunitari.

PROGRAMMA STATISTICO NAZIONALE 2004-2006 - Progetti programmati

(i progetti entrati nel 2004 sono contrassegnati con '*'; i codici alfabetici sono decodificati al par. 2.7)

AREA: Settori economici

SETTORE: Servizi finanziari

Statistiche generali

- Ela IST-01235 Stima dei servizi finanziari per il regolamento Sbs
- Ela ECF-00010 Emissioni del Tesoro
- Ela ECF-00011 Flussi del fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato

Assicurazioni

- Ela IVA-00001 Bilanci annuali delle imprese di assicurazione
- Ela IVA-00002 Situazione patrimoniale e conto economico delle imprese di assicurazione

Servizi postali

- Ela POS-00025 Vaglia postali emessi e pagati
- Ela POS-00026 Conti correnti postali
- Ela POS-00029 Risparmi postali

Altri fenomeni/argomenti

- Ril ECF-00001 Indagine sui mutui contratti dagli enti locali per il finanziamento degli investimenti
Ela ECF-00020 Operazioni di dismissione delle partecipazioni detenute direttamente dal Tesoro in società per azioni

Produzione statistica di interesse locale

- Ril TOS-00008 Sistema informativo sulla finanza e sui servizi delle autonomie locali